

PAFAL NEWS

Pafal News è un organo di informazione interno del Gruppo Pafal - **Pafal News**, N. 04 Novembre 2012
Presidente Dott. Paolo Tittozzi - Responsabile: Antonio Conte, Email: aboutpafal@gmail.com - Copia Gratuita



All'interno

XII Convention

- Relazione di apertura dell'Ing. Roberto Vacca
- Chiusura lavori con segno positivo

PAFAL GROUP

- Reportage fotografico dell'Expo Training di Milano

Pafal News, n. 4 - Novembre 2012

www.pafalnews.it

Presidenza Pafal Group

Paolo Tittozzi, presidenza@pafal.it

Responsabile notiziario

Antonio Conte, aboutpafal@gmail.com

facebook.com/ufficiostampa.titel

twitter.com/titelonline

I collaboratori di questo numero

Giuseppe Valle, Pasquale Sorrentino,

Giuliano Mannini, Paolo Tittozzi,

Antonio Conte, Gloria Pannacci, Costantino Varone

Marianna Campanella.

Impaginato in proprio in Pafal Group

Centro Direzionale Pafal Group

Via Vitantonio Di Cagno, 6 - 70124 Bari

Numero Verde

Tel. 848-800905 - Tel. 080-5010005

Sedi operative

Bari, Strada Privata S. Fara, 10

Tel. 080-5050470

Bologna, Via Baruzzi, 1/2

Tel. 051-9525126

Brescia, Via Corfù, 75

Tel. 030-8995107

Catania, Via Macallé, 35

Tel. 095-9515389

Chieti, Via Arenazze, 4

Tel. 0871-485210

Firenze, Via Campo d'Arrigo, 40/42R

Tel. 055-0935413

Napoli, Centro Direzionale,

V. G. Porzio, Isola G7

Tel. 081-19286351

Padova, Via Savanarola, 217

Tel. 049-7985126

Palermo, Via Luis Braille, 3

Tel. 091-9865007

Perugia, Via Settevalli, 131/F

Tel. 075-9975207

Roma, Via Cerreto, 48

Tel. 06-97625160

Torino, Corso Unione Sovietica, 560

Tel. 011-19887449

Tutti possono scrivere, contattate

Antonio Conte aboutpafal@gmail.com

About

Desideriamo accogliere ancora una volta con un benvenuto il nostro lettore.

I tempi sempre stretti, le molte cose da fare, ma questa colonna non poteva rimanere vuota senza dedicarti un pensiero.

Benvenuto quindi gentilissimo lettore a questo 5 appuntamento, quinto perchè noi contiamo anche il numero zero, prototipo di questo nostro medesto notiziario interno.

Facciamo del nostro meglio e sappiamo che non basta, che occorre sempre fare qualche cosa di più, di inedito, di inebriante, ma non ci manca la tenacia, non ci manca la voglia di risalire la china, ora che soffia il vento della crisi, delle resistenti, dei doppi sensi.

Il nostro notiziario rappresenta il luogo nel quale ci incontriamo ancora una volta, in cui si fonde la nostra e la tua realtà fino a costituire una dimensione comune per essere un'unica realtà, al riparo da ogni ipocrisia: ben ritrovato dunque, caro lettore.



XII CONVENTION/ UN SUCCESSO PROGRAMMATO

Le Convention aziendali focalizzano obiettivi

Il consuntivo ha centrato le aspettative con un 5% di incremento



Bari - Si è concluso verso le diciotto lo speciale evento annuale di Pafal Group giunto ormai alla dodicesima edizione. “Siamo molto lieti – ha detto il Direttore Didattico Dott. Giuseppe Valle – di tornare a Bari per questa innovativo appuntamento aziendale”. Il **Dott. Giuseppe Valle** ha così stigmatizzato il successo che ha contraddistingue le iniziative del Gruppo Pafal.

“Quest’anno – ha aggiunto il **Dott. Paolo Tittozzi**, Presidente del gruppo Pafal nell’intervento conclusivo - la nostra azienda ha con-

solidato un incremento di fatturato del 25%, significa che abbiamo centrato l’obiettivo con un 5% oltre le aspettative”.

Il Presidente del Gruppo Italiano Pafal ha anche spiegato che è risultata vincente la scelta di operare nella settore della Formazione in modalità online, anche se non solo con l’informatica, che rimane un settore fondante, ma ormai l’offerta di servizi si è molto diversificata ed ha portato alla gemmazione di diverse altre aziende come Arco, Sveac, All Service, Titel e Pafal Edizioni, ci cui avremo modo di

parlare ampiamente nei prossimi numeri, sia dal nostro blog Titel News che dal nostro mensile aziendale interno sfogliabile e scaricabile in formato pdf, Pafal News, con i link inviati ai nostri clienti e collaboratori.

La sala conteneva circa circa 300 posti e sono stati tutti occupati dai collaboratori e dai partecipanti dei corsi. Già questa è stata una novità di maggiore apertura verso i bisogni del cliente. La sede, l’Hotel Parco dei Principi, a due minuti dall’aeroporto di Palese ei Bari “Carol Woytila”, ha offerto una



cornice raggiungibile in pochi minuti, moderna e confortevole per le necessità proprie di Pafal: fuori dal traffico cittadino. La brevissima distanza dall'aeroporto infatti ha agevolato tutti i 250 collaboratori provenienti da tutta l'Italia, oltre gli ospiti anche con possibilità di pernottamento, sale am-

pie e salette per eventi organizzati in parallelo. Notevolmente utili le 4 navette che hanno accolto i collaboratori giunti in una ristretta fascia oraria con più voli da nord e dalla Sicilia.

Le relazioni si sono svolte come da programma, dopo l'apertura del Dott. Giuseppe Valle, la

parola è passata al Dott. Roberto Vacca sul tema della Formazione ed il suo futuro, che ha saggiamente allertato l'uditorio di informatici sull'abuso di icone per evitare il pericolo idiomatico in cui, secondo lui, è scivolata la lingua cinese in cui ogni icona rappresenta un concetto. Molto più flessibile





egli ritiene il testo fatto di 26 caratteri. Interessanti anche le tecniche di autoapprendimento per imparare ad insegnare con l'uso di un semplice registratore. Ma ovviamente il tuo intervento è stato denso di molti spunti e che ben meritano di essere approfonditi.

La platea si è poi divisa in due eventi paralleli, nella sala principale il Dott. Alessandro Di Priamo, Trainer & Coach Adp ha motivato all'azione gran parte dei collaboratori quali consulenti didattici, mentre nella sala "B" il Dott. Massimiliano Derviso, quale Autodesk Graphic Designer ha presentato i software 3DS MAX, Maya nelle applicazioni di Realtà Aumentata in uso nella computer game, nel cinema e nella televisione.

La breve pausa pranzo è stata un veloce e pratico buffet come si conviene in un evento dinamico e

pieno di stimoli.

Dopo una boccata d'aria, ed una o due sigarette per chi ancora fuma, attimi buoni per alcune foto insieme, e via di nuovo verso sala principale per ascoltare la relazione Etica di Comunicazione e Tecniche di Selezione del plurilaureato Dott. Cesare CASSONE, già Generale dei Carabinieri mentre partiva nella sala "B" un'altra avvincente evento, curato da impareggiabili Guru di Adobe, questa volta presente il Dott. Italo Sannino che ha presentato l'evoluzione linguaggio di marcatura HTML, giunto alla quinta versione felicemente sposato con la terza versione del linguaggio di stile CSS, certamente per costruire il Web a trecentosessanta gradi, ovvero fruibile per smartphone, tablet e pc, ecc.

Di tutti i relatori Pafal News ha voluto pubblicare brevi note curriculari e

biografiche, che restano facilmente raggiungibili al seguente indirizzo www.pafalnews.it

Infine la relazione del Presidente del gruppo Pafal, Dott. Paolo Tittozzi, che ha descritto l'anno appena trascorso, riprendendo i temi introdotti nell'ultima relazione dello scorso anno - eravamo a Roma presso l'Hotel Frentani - per analizzare insieme il progresso fatto. Positivo il bilancio, come si era già detto nelle prime righe dell'articolo, un risultato dell'ottimismo e della determinazione che sono certamente la costante del gruppo, valori che danno slancio a ciascuno dei collaboratori e che sommati rappresentano quella "lucida follia" necessaria a superare la crisi che gli altri tanto raccontano.

Redazione Pafal News

XII CONVENTION/ AL DI LÀ DELLA TECNOLOGIA, NON C'È FUTURO SENZA VALORI VERI.

Considerazioni d'autunno

L'appuntamento Pafal del 3 Novembre 2012 ha rappresentato un momento di riflessione Aziendale

di Giuseppe Valle*

Ancora una volta un cambiamento deciso. La *convention* Pafal, come siamo abituati a chiamarla all'interno dell'azienda, è stata forse l'iconica rappresentazione del cambiamento, che da diversi anni molte voci dell'azienda vanno raccontando all'interno ed all'esterno del gruppo.

Leggere il depliant di invito alla manifestazione mi ha dato i brividi, sia quando, come bozza, rappresentava ancora un evento da organizzare, sia, quasi da comune spettatore, nel vivo dell'evento.

Come è andata: non sono certo la persona più idonea per dare pagelle o fare valutazioni, tanta è la mia partecipazione emotiva alla manifestazione. Tuttavia a me basta sapere che abbiamo segnato una nuova traccia per la nostra *convention*, che il germe del probabile cambia-



mento seminato lo scorso anno, non solo non si è dissolto nel terreno, ma ha dato una pianta sana e rigogliosa, dalla quale è ora lecito attendersi un albero robusto e durevole.

Lavorando, insieme a molti altri, all'organizzazione della *convention*, pensavo che sarebbe stato bello riuscire a spostarsi, a cambiare, rimanendo ancorati allo spirito della nostra manifestazione: un cambiamento nella tradizione. Bell'ossimoro!

L'intervento dell'ingegner Roberto Vacca, a cui

è stato affidato il compito dell'intervento iniziale del seminario, mi ha condonato; quest'ossimoro sembrava essere presente in tralice anche nel suo intervento sul futuro della formazione, ciò nello sguardo proteso sul nostro futuro.

L'intervento del futurologo, mi ha tranquillizzato, con il consueto scientifico rigore che contraddistingue i suoi interventi; in tempi così confusi, anche nel campo della tecnologia, dove anche i più esperti non rie-

scono a discernere le cose solide ed importanti, da roboanti annunci su palingettiche rivoluzioni, che durano lo spazio di un solo mattino, Roberto Vacca, mi ha donato un'antica serenità, riportandomi, nelle valutazioni proprie della mia attività, a tradizionali, ma sempre valide considerazioni.

Ad esempio che nella formazione, non contano solo gli strumenti, anzi; che un momento di formazione può avere il supporto degli strumenti più avanzati, ma se non è stato progettato con sapienza, se non è stato preparato con accuratezza, se non è stato affidato a formatori validi, capaci di esaltare le nozioni o i contenuti prescelti, beh, senza questi antichi ingredienti non si va poi tanto lontano, anzi si rischia di non partire affatto. La considerazione che la tecnologia va adoperata con saggezza, padroneggiandola e non facendosi guidare, essendo il conduttore degli strumenti e non un inconsapevole fruitore

della stessa.

Mi sono confrontato con alcuni amici, anche autorevoli, sulle questioni sollevate dall'ingegner Vacca, e non nascondo che alcuni hanno visto in questa visione dello scienziato, una sorta di vizio legato alla sua visione antica della tecnica



e della tecnologia, quasi passatista.

Io, francamente, non lo credo affatto; mi è parso di leggere nei moniti di Roberto Vacca, la sapienza di una profonda cono-

scienza, determinata certo da una lunga esperienza, che io leggo come ricchezza e non come limite. Una esperienza capace di resistere ai richiami delle mode e degli interessi delle aziende produttrici di tecnologia, non sempre utile agli umani. Mi è sembrato di cogliere, in linea con un ripensamento dello sviluppo del ciclo produttivo mondiale, segnato dalla crisi, le giuste coordinate per affrontare le nuove sfide che i nuovi tempi ci porranno.

Questa, dunque, mi piacerebbe diventasse la nuova linea del gruppo Pafal: seguire il segno di un cambiamento, sostenuto, tuttavia, dalla robustezza delle innovazioni concrete, valide, segnate dalle necessità reali, non da quelle fatue e modaiole. Progetto semplice da affermare, molto più difficile da eseguire.

Sono tuttavia fiducioso che saremo, come molte altre volte in passato, capaci di tracciare le giuste rotte per il nostro futuro. Per questo e per quanto sopra detto, ai posteri l'ardua sentenza.

(*) Direzione Didattica Pafal

LA MODA SEGUE LA TECNOLOGIA SE

Cloud computing/ Il futuro è adesso

Dai risultati dell'Osservatorio Assolombarda Bocconi di Milano, una panoramica sul futuro del cloud computing in Lombardia e nel nostro Paese.

di *Giuliano Mannini**

Il nuovo studio, prudente ma incoraggiante, presentato quest'estate dal Centro Ricerche Bocconi, conferma le iniziali previsioni sulla diffusione delle tecnologie cloud computing in Italia: il nostro Paese è determinato a potenziare le proprie infrastrutture di Rete (indispensabili per uno sviluppo omogeneo della Nuvola su tutto il territorio) e si dota finalmente di un progetto governativo ad hoc.

Lo studio parte dal presupposto che "il 90% delle aziende di grandi dimensioni classificate nella lista 2011 di Fortune 500 Global e appartenenti al settore ICT [...] hanno una filiale in Italia, e di queste il 40% ha la sede principale in Lombardia". Ecco i principali punti emersi dalla ricerca.

I vantaggi di costo per le imprese

Il cloud computing trasforma l'investimento in

soluzioni e infrastrutture di ICT in un costo dell'esercizio, mediante un canone commisurato all'uso effettivo. [...], si parla in proposito di rapida "scalabilità" dei servizi di cloud computing. Per l'utente finale, ciò vuol dire un ulteriore vantaggio: non è più necessario dotarsi di infrastrutture e sistemi commisurati al picco di lavoro previsto, risparmiando così in costi di esercizio e manutenzione.

Le politiche economico – legislative che impattano sui servizi di ICT hanno subito un'accelerazione dopo anni di pausa

Il Governo italiano ha in corso di completamento la consultazione pubblica relativa al "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete[...].

Come recitano le fonti ministeriali, "il Progetto Strategico descrive le



Foto: Antonio Confo

misure per dotare l'Italia dell'infrastruttura necessaria a garantire l'inclusione digitale della cittadinanza", promuovendo l'accesso a internet veloce e super veloce ed agendo quale cornice di riferimento per le Amministrazioni Pubbliche, le Regioni e gli Enti locali che decidano di affrontare investimenti in infrastrutture per Internet. Il progetto governativo fa esplicita menzione allo sviluppo del cloud computing, quale nuovo paradigma dell'informaticizzazione del Paese e delle pubbliche amministrazioni. Si attende la traduzione in decisioni normative entro la metà dell'anno 2012.

Stima del mercato per la Lombardia.

Utilizzando metodologie molto prudenziali, si stima che la domanda business di servizi di cloud computing, limitatamente alle aziende che hanno residenza in Lombardia [...] si collochi in una forchetta compresa tra i 72 ml € e i 288 ml €, a seconda del tasso di "propensione all'outsourcing" attribuito alle imprese clienti.

Non si tratta di una previsione, ma di un dato calcolato sulla base:

1. della spesa storicamente rilevata in ICT delle imprese lombarde (dati 2010)

2. delle imprese appartenenti ai settori che secondo ISTAT hanno un utilizzo più intensivo di altri dei sistemi informatici

3. del grado di penetrazione delle reti di telecomunicazioni a banda larga in Lombardia

4. delle dimensioni delle imprese clienti. Più precisamente, 288 ml € sono calcolati nell'ipotesi che il 40% della spesa attuale (a dati 2010) in ICT venga trasferita

ai servizi di cloud computing [...], mentre i 72 ml € corrispondono ad un più basso 10% di detta spesa (minore propensione all'outsourcing).

Stima del mercato per l'Italia

Queste cifre sono coerenti con precedenti previsioni di istituti di ricerca (Sirmi, IDC, Gartner, Yankee) che collocano il business complessivo a livello nazionale per servizi di cloud computing in una finestra compresa tra i 166 ml € e il 252 ml €. [...]

E' crescente il numero di chi sostiene che il modello centralizzato del cloud computing sia un nuovo paradigma informatico tendente ad affermarsi nel tempo. Con il progredire delle tecnologie e l'ammmodernamento degli impianti e dei servizi offerti dai dipartimenti di IT management delle aziende, i Direttori ICT troveranno sempre più conveniente rimpiazzare vecchie soluzioni con servizi acquistati in cloud computing, riducendo l'esposizione dell'azienda a nuovi asset ad alto tasso di obso-

lescenza e guadagnando efficienza nei servizi di manutenzione. Al progredire della maturità della domanda si evolverà anche l'offerta con soluzioni più segmentate e articolate a seconda dei bisogni.

Conclusioni

Ogni fonte in nostro possesso, compreso lo studio oggetto di questo articolo, conferma su scala nazionale la crescente richiesta, pressante a partire dai primi mesi del 2013, di figure professionali specializzate nelle tecnologie cloud. Una richiesta che il Gruppo Pafal accoglie e traduce in opportunità di formazione: quello che secondo Gartner* è "il maggior trend tecnologico che ha permeato il mercato IT degli ultimi due anni", rappresenta un'epocale evoluzione tecnologica già in atto.

*Coordinatore Pafal Group

*Società multinazionale leader mondiale nella consulenza strategica, ricerca e analisi nel campo dell'Information Technology

FORMAZIONE/ METODOLOGIE INNOVATIVE

L'Outdoor training in azienda

Imparare facendo e conoscersi tra le emozioni del Rafting

di Gloria Pannacci

Il mondo della Formazione è ogni giorno in continua evoluzione, chi lavora in questo settore sa quanto sia importante essere al passo con le innovazioni che essa comporta. Poco noto, ma valevole a tutti gli effetti, in Italia l'Outdoor Training è riconosciuto come metodologia valida per la formazione aziendale. Esso gode di tutte le ricerche che dagli anni '40 – per opera del pedagogista tedesco Kurt Hahn – a oggi sono state prodotte da psicologi e studiosi di “experiential learning” o di “learning by doing”.

Apprendere facendo è infatti la parola d'ordine dell'Outdoor Training che permette di migliorare non solo le competenze tecniche o di business nei lavoratori, ma anche le loro competenze interpersonali e sociali.

Permette di riscoprire il valore formativo delle attività all'aria aperta non solo per il fisico, ma anche per la mente e per il carattere.

Le attività possono esaltare di volta in volta lo spirito di squadra, il rispetto delle regole, la gestione del tempo, la tenacia oppure lo sviluppo di capacità individuali e sono utilizzate per allenare individui e gruppi a gestire problemi o situazioni complesse.

La nuova formazione che deve adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro tende a superare la vecchia concezione di costruire profili professionali specifici poiché intende permettere l'acquisizione di competenze, utilizzabili in molteplici contesti.

Il Training Outdoor permette ai vari individui di uscire dagli schemi predefiniti e di vivere un'esperienza di apprendimento emotivamente coinvolgente.

A livello del singolo soggetto, infatti, il Training Outdoor consente lo sviluppo e la restituzione di abilità e competenze cognitive, culturali, sociali e lavorative e lo sviluppo dell'autostima, attraverso la sperimentazione con successo di identità e ruoli funzionali il

tutto applicabile e indispensabile nel lavoro quotidiano.

Tra le esperienze più diffuse: La vela. La vita in barca, guidata dal gruppo dei partecipanti che costituisce l'equipaggio e dal trainer tecnico che rappresenta lo skipper, riproduce un'ottima situazione in cui si può misurare la capacità di adattamento psicofisico, lo sviluppo del lavoro di squadra, la tolleranza allo stress, il problem solving e la puntuale definizione dei ruoli e il rispetto delle regole; Il rafting. Si tratta di uno sport estremo che permette di sperimentare il lavoro di squadra, il coordinamento del gruppo e l'orientamento all'obiettivo.

Il forte impatto emotivo prodotto da tale esperienza serve inoltre ad aggregare il gruppo nelle difficoltà, nella gestione del rischio e dell'incertezza.

L'Outdoor Training risponde pienamente alle esigenze delle organizzazioni che si muovono in contesti di forti e continui mutamenti e che esigono pertanto che chi ne fa parte sia in grado di sviluppare, per fronteggiare le repentine trasformazioni, competenze trasversali di flessibilità e creatività.

(*) Gloria Pannacci per Arco



SOFTWARE/ LA SUITE DI REDMONT SI RIVOLGE ALLE FAMIGLIE E STUDENTI

Office 2013 cambia tutto con stile

Modern UI e Cloud Computing per nuovi modi di lavorare

di Pasquale Sorrentino

Dopo lunga attesa l'annuncio che tutti attendevamo è giunto Microsoft ha fatto debuttare Office 2013 e approntato il download della versione Consumer Preview agli utenti Windows 7 e Windows 8. La nuova suite di software per la produttività perde la compatibilità con Windows XP e Vista. Office 2013, come noi e molti altri si attendevano, è pensato per essere usato sia con il tocco - dito o stilo - sia tramite mouse e tastiera.

"Stiamo compiendo passi coraggiosi in Microsoft", ha dichiarato Steve Ballmer, AD di Microsoft, durante la conferenza di presentazione a San Francisco. "Il nuovo Office offrirà produttività e flessibilità senza precedenti sia per i consumatori che per i clienti business. Si trat-

ta di un servizio di cloud computing ed esprimerà il pieno potenziale abbinato a Windows 8".

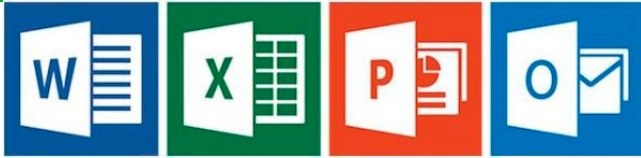
Al momento non è chiaro quando debutterà la nuova suite, se già entro la fine dell'anno o all'inizio del 2013, e non sono stati definiti neanche i prezzi. Come Windows 8 è un prodotto trasversale, che abbraccia tanto i PC tradizionali quanto i tablet. Diversamente dalle edizioni passate non stiamo più parlando di un software desktop, ma di qualcosa di più: Office infatti apre al cloud.

Com'era prevedibile l'intero programma è stato rivisto nell'interfaccia, in linea con i cambiamenti grafici apportati al desktop di Windows 8. Per quanto riguarda l'interfaccia Modern UI, Microsoft offre due applicazioni - OneNote e Lync, disponibili nel Windows Store - di

accompagnamento alle versioni desktop complete. Tante le nuove funzioni. La prima è il salvataggio di default nel cloud di SkyDrive dei documenti, che così saranno sempre a portata di mano su PC, tablet e smartphone. I documenti potranno essere consultabili anche offline e ogni modifica sarà sincronizzata non appena vi ricollegherete a Internet.

La funzione "Roaming" permette di avere le vostre impostazioni personalizzate su più dispositivi grazie alla sincronia. Office si ricorda persino in quale schermata l'avete lasciato l'ultima volta che l'avete usato (ricorda la funzione Resume di Lion), riportandovi nello stesso punto con un solo clic. Chi lo desidera può sottoscrivere "Office on Demand", un abbonamento che consente accedere a Office anche quando siete lontani dal vostro PC mediante lo streaming delle applicazioni - complete di tutte le caratteristiche - verso un altro PC Windows connesso a Internet.





Office 2013, inoltre, è più sociale: supporta diversi social network, tra cui per il business Yammer, che è stato integrato con SharePoint e Microsoft Dynamics. Presente, per la prima volta, Skype (che presto andrà ad integrare e sostituire Messenger) - integrato anche in Lync. La casa di Redmond inizia quindi a fare sul serio con l'applicazione VoIP, dopo averla acquistata per 8,5 miliardi di dollari: un connubio senza precedenti se pensiamo che Office conta oltre un miliardo di utenti e Skype diverse centinaia di milioni. I due software si spingeranno a vicenda.

Tramite Office inoltre è possibile seguire cosa fanno le persone della vostra azienda, i team e gestire documenti e siti in SharePoint. Le "People card" vi offrono informazioni complete sui vostri contatti all'interno della suite, con immagini, informazioni e feed delle attività dagli ac-

count Facebook e LinkedIn. La casa di Redmond offre anche nuovi servizi di sottoscrizione. Chi si abbona avrà 60 minuti di chiamate Skype ogni mese in tutto il mondo. Office 365 Home Premium è pensato per famiglie e consumatori. Questo pacchetto include 20 GB di spazio SkyDrive, le applicazioni complete Word, Excel, PowerPoint, Outlook, OneNote, Publisher e Access 2013, e può essere installato su un massimo di cinque dispositivi, PC o tablet.

Office 365 Small Business è per le piccole imprese - fino a 10 utenti con cinque installazioni per utente. Questo servizio include Exchange, SharePoint, Word, PowerPoint, Excel, Outlook, OneNote, Access, Publisher e Lync 2013. Office 365 ProPlus è stato progettato per i clienti enterprise che vogliono capacità avanzate e flessibilità nella gestione nel cloud. Supporta 25 account utente e 5

installazioni per utente; include le medesime applicazioni del pacchetto Small Business. Office 365 Enterprise è simile a ProPlus, ma offre anche Exchange Online, "compresa l'archiviazione e conservazione a fini legali della posta elettronica della vostra azienda nel cloud". Microsoft ha promesso inoltre che la versione finale di Office 365 includerà anche Office per Mac.

Infine Microsoft ha confermato quello che sapevamo da tempo e cioè che Office 2013 sarà preinstallato sui prodotti ARM Windows 8. La novità è che si tratta di tratta di Office Home and Student 2013 RT, che contiene le nuove versioni di Word, Excel, PowerPoint e OneNote. Tutto tace per ora sul possibile approdo di Office 2013 su altri sistemi operativi come iOS e Android, anche se è solo questione di tempo. Microsoft ha invece affermato pubblicamente - semmai dovesse esserci bisogno di una conferma - che Office 2013 sarà disponibile anche su Windows Phone 8.

FOTO EVENTO/ BARI, XII CONVENTION

3 Novembre 2012 - Hotel Parco dei Principi



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte



Foto di Antonio Conte

FOTO EVENTO/ EXPO TRAINING

25-26 Ottobre 2012 - Fiera di Milano



OCCUPAZIONE/ LE PROPOSTE DI FONDAZIONE SVILUPPO EUROPA

Imparare facendo, ovvero la formazione "on the job"

Lo Stage, opportunità professionale, all'interno di un percorso formativo

di Clementina Galliano*

Lo stage è un periodo di formazione "on the job", è una forma di inserimento temporaneo ed assistito dei giovani in azienda, attraverso il quale, viene completata l'esperienza formativa mediante l'apprendimento e la sperimentazione diretta dei processi e dei contesti lavorativi. Lo stage, quindi, come momento integrante del percorso formativo, costituisce, pertanto, quella parte di attività formativa programmata, svolta in ambiente lavorativo e non finalizzata alla produzione, che, ovviamente integra l'allievo nel contesto aziendale, sia pure, attraverso un'esperienza di durata limitata e finalizzata all'apprendimento.

Rappresenta, infatti, un'importante espe-

rienza, e cioè si entra nel vivo dei rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi che caratterizzano un qualsiasi contesto lavorativo. La finalità e l'utilità dello stage, quindi, è quella di completare la formazione degli allievi attraverso l'alternanza "scuola-lavoro" e quindi di finalizzare le competenze apprese e svilupparne altre, che agevolano le scelte professionali degli allievi, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e della cultura del lavoro, consentendo al giovane il perseguimento di una finalità che è allo stesso tempo formativa e introduttiva al futuro sviluppo professionale.

Per il giovane lo stage deve essere sempre considerato come "un'opportunità", anche se

rienza, e cioè si entra nel vivo dei rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi che caratterizzano un qualsiasi contesto lavorativo. La finalità e l'utilità dello stage, quindi, è quella di completare la formazione degli allievi attraverso l'alternanza "scuola-lavoro" e quindi di finalizzare le competenze apprese e svilupparne altre, che agevolano le scelte professionali degli allievi, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e della cultura del lavoro, consentendo al giovane il perseguimento di una finalità che è allo stesso tempo formativa e introduttiva al futuro sviluppo professionale.

re vantaggi in termini monetari. L'importanza dell'apprendimento e l'acquisizione delle modalità di un rapporto di lavoro non si misurano soltanto in termini economici, visto che il soggetto è alle prime esperienze professionali.

E nei successivi sviluppi professionali, i datori di lavoro saranno sicuramente bene impressionati e meglio disposti ad assumere, dalle conoscenze acquisite. Senza contare, poi, che sarà sempre valutato con maggior favore chi si è dato da fare in qualche modo piuttosto che chi abbia atteso passivamente e senza far ricorso alla propria buona volontà e alla propria umiltà.

(*) Responsabile Relazioni Esterne Fondazione Sviluppo Europa

Mashu-Up mobile Information

Tra le più richieste quelle delle News sempre aggiornate, non mancano le off-line

di Costantino Varone

La grande diffusione degli smartphones (in Italia almeno il 50% tra gli utenti mobile) consente di avere un collegamento praticamente costante alla rete e sono numerose le App che aggiornano i propri contenuti in tempo reale. Ad esempio, nell'ambito del mobile advertising la praticità di tali strumenti permette di essere informati su caratteristiche e prezzi di un gran numero di prodotti in commercio offrendo al consumatore una buona guida nella scelta.

Ma esiste un altro tipo di informazione veicolata attraverso l'utilizzo di App specifiche e riguarda la pubblicazione delle notizie di cronaca e sui principali avvenimenti. Alcune propongono la versione digitale di quotidiani o riviste altre, invece, cercano di allargare l'orizzonte includendo più di una fonte di informazione. Queste, definite Mash-Up (letteralmente poltiglia), sono uno degli elementi fondamentali del web 2.0.

Ne propongo due particolarmente interessanti perfettamente funzionanti tanto su dispositivi Android che su iPhone, oltre che sui browser per PC o notebook.

Newsmap, è un Mash-Up di visualizzazione che utilizza Google News come fonte principale per le notizie. L'interfaccia è ricca di colori, ciascuno dei quali fa riferimento ad una diversa fonte (rosso per le notizie dal mondo, giallo per quelle nazionali, quelle sportive in blu) e le cui tonalità indicano all'utente il tempo trascorso dalla pubblicazione della notizia (più è chiara la tonalità, più è recente la notizia). Inoltre nel bordo inferiore della pagina sono disponibili una serie di filtri che permettono di attivare/disattivare fonti o campi di interesse.

L'homepage può essere personalizzata utilizzando un selettore di paesi, presente nel bordo superiore, che consente di passare dalle notizie degli Stati Uniti al notiziario di più di una dozzina di altri paesi, tra cui Regno Unito, Spagna, Canada, India e Brasile ed, ovviamente, Italia. Altre personalizzazioni permettono di selezionare i campi di maggiore interesse, per esempio sport, poi cronaca ed infine politica estera.

E se Newsmap, che tra l'altro funziona bene solo con Flash, non dovesse soddisfare la vostra sete di notizie vale la pena di provare Pulse che, arricchendo



l'interfaccia con miniature video, rende più coinvolgente la lettura delle notizie. Con una interfaccia più user friendly è estremamente personalizzabile nella scelta delle fonti e, attraverso i widget, anche nella visualizzazione su device.

Recensita positivamente da The New York Times, Wall Street Journal, Fortune, BusinessWeek e Techcrunch è salita rapidamente nella top ten delle App più scaricate.

Rispetto alla precedente offre in più la possibilità di condividere contenuti sui social network (da FB a Twitter) o su blog. Ma la grande differenza è nella possibilità di leggere le notizie preferite off-line, ovvero in assenza di connessione di rete.

A voi la scelta per un'informazione libera e consapevole.

(*) *Coordinatore Didattico*

Una formidabile risorsa

La letteratura di riferimento è amplissima

di Marianna
Campanella

Anche grazie alle nuove tecnologie

Troppo spesso si pone un'attenzione forte all'esterno e le ragioni per farlo sono molteplici: il cliente deve essere non solo soddisfatto ma deliziato per creare i presupposti di un rapporto reciprocamente vantaggioso; occorre agire sui gruppi di riferimento della propria utenza, in quanto spesso le scelte sono influenzate da questi; da non trascurare è anche lo scambio con le istituzioni, soprattutto per chi opera a metà tra il pubblico e il privato.

E tutto ciò solo per dare delle indicazioni di massima.

Ma la realtà aziendale nasce dall'interno ad opera delle persone che hanno dato concretezza all'idea imprenditoriale di partenza, di quelle che operano

nella stessa e, da ultimo, non per importanza, di quelle che entrano in rapporti con l'impresa a fini commerciali: sono questi i veri testimonial dei prodotti e/o servizi offerti. Deve, quindi, diventare importante per il management costruire una squadra di collaboratori motivati, in quanto è questa la chiave per la costruzione di un'immagine positiva, quale riflesso all'esterno di un ambiente positivo interno; costantemente informati, in grado perciò di trasmettere all'esterno i principi, le logiche e le politiche aziendali, in corso d'opera, essendo l'impresa dinamica per definizione; e coinvolti, perché il reale coinvolgimento genera "fidelizzazione" alla causa.

In questo senso, i mezzi sono molteplici e le nuove tecnologie dell'informazione hanno dato un notevole

aiuto: si pensi alla possibilità di tenere videoconferenze per la trasmissione di messaggi in tempo reale, strumento di grande immediatezza e soprattutto interattività; all'installazione di postazioni multimediali che consentono di reperire informazioni di qualsiasi tipo sulla vita aziendale, accorciando notevolmente i tempi di recupero delle stesse; all'utilizzo di bacheche aziendali in rete, contenenti comunicazioni su modifiche organizzative o procedurali, ordini di servizio e notizie che devono essere rese immediatamente fruibili, in modo "snello" (quanto di più lontano esista dalle famose e noiose "circolari" interne...), e così via. La letteratura aziendale e sociologica in merito è amplissima; occorre riconside-

rare attentamente quanto enunciato a tal proposito dalle scienze che si occupano del comportamento e delle strategie d'impresa alla luce delle rivoluzionarie implicazioni dell'informatica, in termini di accessibilità, completezza, chiarezza e immediatezza che la stessa comporta, con l'obiettivo di esplorarne a pieno le potenzialità e di sperimentarne innovative applicazioni.

1) Cfr a titolo di esempio: Morelli M., L'immagine dell'impresa. Le leve strategiche della comunicazione nell'epoca del cambiamento, FrancoAngeli, 2002; Invernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè editore, 2000



Java è il linguaggio con cui ti parla il futuro

Ascoltalo e scopri come diventare un esperto nel software di programmazione più utilizzato al mondo (Certificazione Oracle JAVA SE 5/SE 6 INCLUSA)